

I Nas chiudono 52 centri sanitari privati in tutto il paese



9 mag. Nell'ambito delle attività di controllo condotte nel corso del 2019, il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, d'intesa con il Ministro della Salute, ha intensificato le verifiche sulla regolarità delle strutture e dei centri privati che erogano prestazioni mediche. Il monitoraggio è stato eseguito

su scala nazionale con l'ispezione di 607 studi professionali medici, ambulatori e poliambulatori, che hanno determinato l'accertamento di irregolarità in 172 strutture (pari al 28% degli obiettivi controllati). L'attenzione dei Carabinieri dei NAS ha riguardato tutti gli aspetti del delicato comparto, con particolare riferimento all'idoneità delle strutture (autorizzazioni, requisiti igienico-strutturali), il possesso di titoli abilitativi in relazione alle diverse specializzazioni, la sicurezza nei luoghi di lavoro (adeguatezza dei sistemi antincendio, corretta applicazione della normativa sul fumo), la corretta custodia e somministrazione dei medicinali, senza escludere il regolare funzionamento delle apparecchiature medico-diagnostiche e lo smaltimento dei rifiuti sanitari. Gli esiti raccolti hanno evidenziato situazioni di irregolarità causate principalmente dall'esercizio abusivo della professione sanitaria, in particolare odontoiatrica, dalla detenzione di farmaci scaduti di validità e dall'erogazione di prestazioni mediche di svariate branche specialistiche in strutture prive di autorizzazione e in locali con carenze igienico-strutturali ed impiantistiche. . (askanews) -